



Renato Guttuso, uscita per la pesca a scilla

MESSINA. Il giornalista e critico letterario racconta i miti dello Stretto

Palumbo, la cultura come vita

Il saggio analizza i rapporti artistici che legarono i due grandi siciliani, Stefano D'Arrigo e Renato Guttuso, nella raffigurazione del braccio di mare che separa la Sicilia dal Continente. Uno scrittore e un pittore

DI GIUSEPPE RUGGERI

MESSINA. Vedrà a breve la luce, per le Edizioni "Le Farfalle" (Valverde, Catania), il saggio "D'Arrigo Guttuso e i miti dello Stretto" di Sergio Palumbo. Vi sono analizzati, con amoroso dettaglio, i rapporti artistici che legarono due grandi siciliani – Stefano D'Arrigo e Renato Guttuso appunto – nella rispettiva raffigurazione mitopoietica del braccio di mare che da millenni separa la Sicilia dal resto del continente. Uno scrittore e un pittore, dunque, che contemplarono lo Stretto traendone feconda ispirazione, l'uno per il monumentale "Horcynus Orca" pubblicato nel 1975 dopo quindici anni di estenuante gestazione, l'altro per una cospicua serie di dipinti realizzati a

partire dal 1949, quando per la prima volta Guttuso, con il suo gruppo di artisti, approdò a Scilla.

Anni Cinquanta

Il saggio, ambientato nella Messina degli anni Cinquanta, è

La storia

Il nuovo saggio di Sergio Palumbo per le Edizioni Le Farfalle

un'occasione che Palumbo coglie per attraversare un'epoca rimasta emblematica per il fervore culturale che la contraddistinse. Costanti i riferimenti alla libreria dell'Ospe e degli amici della Scocca (Pugliatti, Quasimodo, Saggio,

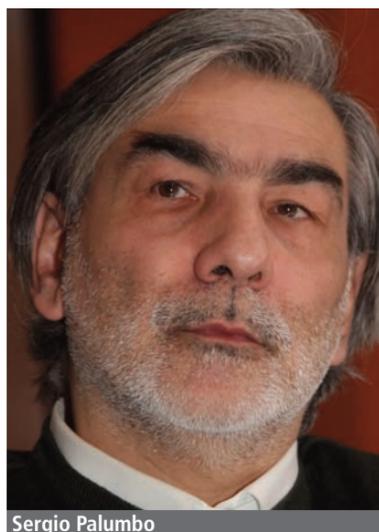
Vann'Antò tra tutti gli altri) e all'avvita pulsante del Ritrovo Irrera, centro della vita notturna messinese. Un capitolo a parte viene dedicato alla grandiosa mostra del 1953, dedicata ad Antonello da Messina, per visitare la quale convennero in città anche Leonardo Sciascia, grande appassionato di Antonello, e l'ancora sconosciuto principe Tomasi di Lampedusa, futuro autore de "Il Gattopardo".

L'opera

Giornalista, critico letterario e documentarista messinese, Palumbo vanta una storia personale di tutto rispetto. Censito nelle più autorevoli biblioteche e università del mondo, è autore, tra l'altro, della più completa biografia critica nella ristampa integrale per le edizioni Scheiwiller dell'opera poetica di Lucio Piccolo (2001). Ha curato inoltre cataloghi, antologie e carteggi, ha realizzato programmi telefonici per la Rai e suoi documentari televisivi sono stati trasmessi dalle reti nazionali. Di recente, Palumbo si è anche cimentato nella narrativa con "Tre sogni, tre racconti" pubblicato nel 2015, sempre per le Edizioni Le Farfalle, in cui, in una prosa delicatamente lirica, egli compie un viaggio in un mondo siciliano immaginifico popolato da creature fiabesche e mitologiche come gnomi, folletti e perfino una sirena. La filigrana del ricordo è sempre presente, e fa riferimento a situazioni probabilmente vissute anche se reinventate in chiave soffusa e memoriale.

Ricerca documentaristica Peculiare, in Palumbo, una cifra di

L'AUTORE



Sergio Palumbo

Una vita dedicata all'opera di Lucio Piccolo

SERGIO PALUMBO, GIORNALISTA e documentarista messinese, come autore e critico letterario è presente con proprie opere nelle più autorevoli biblioteche e università del mondo. Nel suo archivio custodisce un epistolario con alcuni dei maggiori intellettuali italiani contemporanei. Ha organizzato mostre documentarie e bibliografiche, ha curato cataloghi, antologie e carteggi fra cui Eugenio Montale, Lettere a Pugliatti. Montale e la critica nel carteggio con Salvatore Pugliatti e tre lettere di Elio Vittorini (1986). Ha realizzato inoltre programmi radiofonici per la Rai. Suoi documentari televisivi sono stati trasmessi da Raitre. È autore della più completa bibliografia critica nell'integrale ristampa per le edizioni Scheiwiller dell'opera poetica di Lucio Piccolo (2001). Tra i suoi saggi in volume: Una polemica fra Vann'Antò e Pasolini (1988), L'altra faccia dell'isola. Incontri con Leonardo Sciascia (1996); Montale e la Sicilia, alla scoperta di nuovi talenti (1998); L'impetuosa giovinezza di antiborghesi senza rimedio. Fascismo e afascismo nella stampa messinese degli anni Trenta (1999); I Piccolo di Calanovella (2001), Strategie e schermaglie sul quasimodismo nel carteggio con Glauco Natoli (2003); La quarta dimensione di Beniamino Joppolo (2010). Ha pubblicato il suo primo libro di narrativa Tre sogni, tre racconti (2015) nella collana rossa delle edizioni "Le farfalle".